



Indagine conoscitiva sul Made in Italy: valorizzazione e sviluppo dell'impresa italiana nei suoi diversi ambiti produttivi

Osservazioni Filiera Italia/Coldiretti

7.02.2023

I- COMPETITIVITA' E INTERNAZIONALIZZAZIONE, ATTIVITA' PER L'ESPANSIONE ALL'ESTERO DEL MADE IN ITALY

- Siamo contrari ad iniziative su marchio Made in Italy;
- Proposta di ricostituzione di un Tavolo agroalimentare interministeriale;
- FOPNL, Nutri-score: resta un tema prioritario anche se la proposta legislativa è stata rimandata al 2024.
- No alla dieta omologante: Cibo sintetico e ultraprocesati.

- **Restano fondamentali i rapporti con Ambasciate** anche per affermare un nuovo modello di cooperazione internazionale
- È necessario investire nelle **infrastrutture strategiche per il sistema Paese**:
 - **logistica** (porti e rete ferroviaria), con l'obiettivo di colmare il *gap* logistico che frena ancora il nostro potenziale di export che ha raggiunto il record nel 2022 pari a 60 miliardi di euro. I costi derivanti dal gap infrastrutturale nazionale rappresentano oggi 1/3 del costo totale.
 - **piano invasi/acque** (fino a sei miliardi di euro il valore di danni causati dalla siccità).

I.I- Principali ostacoli per la competitività

- **Concorrenza leale e trasparenza**: si evidenzia, quale presupposto globale per una concorrenza leale tra player della filiera, l'applicazione delle buone pratiche commerciali;
- **Contrasto all'Italian sounding e alla contraffazione**, con nuovi programmi/investimenti finalizzati ad incrementare da un lato il grado di consapevolezza dei consumatori stranieri, dall'altro la conoscenza dei mercati da parte dei produttori italiani;
- **Eliminazione barriere non tariffarie e semplificazione delle procedure**;
- **Accordi libero scambio e principio di reciprocità**. Necessità di completa trasparenza e conoscenza dei processi negoziali tra i Paesi alla base degli accordi;
- **Tutela delle IG**;
- **Etichettatura d'origine estesa**;
- Preoccupa il **contesto normativo di riferimento (a livello europeo e internazionale)** in cui operano le aziende del nostro Paese. Ci troviamo di fronte a **tempi brevissimi delle procedure europee per quanto riguarda l'autorizzazione dei novel food e ancora su cibo sintetico** e, all'opposto, **tempi lunghissimi per l'avvio di questioni cruciali come le Tea o l'estensione dell'etichettatura obbligatoria di origine**.

I.II- Incidenza dei nuovi fenomeni globali, anche in considerazione del recente conflitto Russia – Ucraina, sul comparto produttivo italiano

- **Caro energia**
- **Sovranità alimentare**
- **Speculazione**



II- POSSIBILI SEMPLIFICAZIONI BUROCRATICHE CHE POSSANO AIUTARE LE IMPRESE DEL MADE IN ITALY

1. ENERGIA

- Sviluppo del **biogas e del biometano**;
- Installazione **pannelli fotovoltaici sui tetti** senza consumo di suolo.

2. FILIERA CORTA e VENDITA DIRETTA

Semplificare e favorire le procedure che permettono la commercializzazione dei prodotti agricoli, anche attraverso la **filiera corta e/o la vendita organizzata a livello locale dei produttori agricoli**.

Si tratta di interventi in cui l'appesantimento burocratico rischia di vanificare le misure a volte già intraprese nella giusta direzione da parte delle istituzioni.

3. TURISMO

Burocrazia: e' necessario intervenire ai fini di una maggiore omogeneità e armonizzazione delle leggi regionali, mantenendo le peculiarità regionali e favorendo una maggiore semplificazione burocratica.

III - STATO DI AVANZAMENTO DELLA DIGITALIZZAZIONE

Premessa

- o Oltre 6 aziende su 10 hanno già adottato almeno una soluzione di agricoltura 4.0.
- o Estensione SAU – per digitalizzazione in ettari: la superficie agricola coinvolta dalla nuova ventata di innovazioni tecnologiche e digitali è di quasi 1 milione di ettari a livello nazionale (6% della SAU totale)

1. Risorse PNRR

Raddoppiare da 5 a 10 miliardi di euro le risorse destinate all'agroalimentare nel Piano nazionale di ripresa e resilienza utilizzando i fondi da altri comparti (fondo di coesione) per garantire finanziamenti e per sostenere lo sforzo di innovazione delle imprese e rafforzare l'impegno per la sostenibilità ambientale che vede l'Italia svolgere un ruolo di leadership in Europa.

- o Proponiamo quindi di investire su **tre grandi assi**: innovazione con la **robotica, droni e sensori per ottimizzare lavoro e produzioni, sovranità alimentare** (con le misure sui contratti di filiera, il piano invasivi e sulla logistica) e **sovranità energetica**

2. LEGGE DI BILANCIO

I cambiamenti climatici spingono la rivoluzione digitale, a partire dalla fase agricola. L'impegno è quello di produrre più quantità ad alti standard qualitativi con un minore utilizzo di risorse, e ciò è possibile solo attraverso **l'innovazione e la tecnologia avanzata** (droni, robot, geo-referenziazione, piattaforme satellitari, e utilizzo di big data) applicate in tutte le fasi della filiera agroalimentare. La principale sfida è pertanto portare lo sviluppo tecnologico a tutte le imprese agricole e di trasformazione, anche attraverso il **fondo da 225 milioni di euro inserito nella legge di Bilancio che potrà essere sfruttato per voucher all'innovazione**.

IV – SOSTEGNO AL TURISMO ENOGASTRONOMICO

- **Multifunzionalità** come processo di "rigenerazione" dell'agricoltura italiana e sostegno ai processi di diversificazione dell'economia agricola e territoriale
- **Sostenere le opportunità legate allo sviluppo del mercato locale/filiere corta.**